

Il concetto Armonia

Armonia: dal vocabolario: «unione», «proporzione», «accordo». Concordanza tra elementi diversi che provoca piacere e, in senso più specifico, concordanza di suoni o assonanza di voci.

Il tema di quest'anno vuole invitare tutte le scuole ad applicare questo concetto di unione, di proporzione, a tutto quello che riguarda i colori, le forme, la luce e ciò che ne viene restituito.

Quello che ci interessa vedere è sicuramente la composizione finale, che è il frutto di un percorso e di un approccio metodologico volto alla conoscenza esperienziale del mondo che ci circonda e del concetto di armonia raggiunto attraverso tale percorso. Non ultimo, ma calzante, il suggerimento di saper guardare la natura come importante esempio di riferimento, esempio di quella complessità armonica che è insita nel mondo reale.

Fin dai tempi antichi gli studiosi hanno collegato lo studio della natura della forma con la bellezza e l'armonia. Da Pitagora a **Galileo**, a **Goethe** che nei suoi scritti scientifici (J.W. Goethe, *La metamorfosi delle piante e altri scritti sulla scienza della natura*) parla della forma in termini di relazione tra le parti e la totalità, anche negli organismi viventi, attribuendo ad essa un **profondo legame con l'armonia**, se non perfino con l'**eleganza**, un principio di ordine che ci permette di godere della **bellezza** e della **grazia** nelle forme biologiche, una contemplazione in grado di metterci in contatto con l'unità del cosmo. (cfr. Paola Giacomoni, *Le forme e il vivente: morfologia e filosofia della natura* in J.W.Goethe).

Sono i processi vitali che creano le **forme viventi**, regolano **ritmo e proporzioni** di ogni loro trasformazione.

Osservare queste forme e i processi che le generano può farci entrare in contatto sempre più profondo con il mondo che ci circonda.

E la natura è ricca di tanti spunti, compositivi, cromatici, morfologici. Forme che ritornano poi a un tema centrale e semplice nella sua struttura, come il cerchio, il triangolo, il quadrato o la spirale, capaci di ispirare migliaia di gesti artistici e nella loro duplicazione, anche infinita, capaci di dare vita a migliaia di altre forme.

